

ANTROPOCENE

Dario De Toffoli

Oro avvelenato

Con getti d'acqua in pressione si espone il terreno che potrebbe contenere oro. Poi si aggiunge il mercurio, che si lega con l'oro sottostante formando un amalgama schiumabile, che in seguito viene bruciato, così che il mercurio volatilizzi finché resta solo l'oro. Chimica semplice, chiunque la può imparare. E infatti la usano 10 milioni di piccoli "cercatori" sparsi in 70 Paesi, fra i più poveri. Così viene prodotto un quinto di tutto l'oro mondiale. Il mercurio, però, è altamente tossico e contamina ogni cosa. La maggior parte di questi "minatori", consapevoli o meno, lo fa per sopravvivenza e certo non li può fermare il pensiero di ciò che potrebbe accadere di lì a 10 anni.

Dal 2013 il libero commercio del mercurio è stato messo internazionalmente al bando dalla Convenzione di Minamata, che prende il nome dalla città giapponese dove si verificò la più grave intossicazione di mercurio della storia, ma molti Paesi non la rispettano e continuano a esportarlo. Fabian Federl e Jack Nicas raccontano per esempio la situazione in Suriname, un piccolo Paese sudamericano dove questa pratica minoritaria è particolarmente diffusa: l'oro rappresenta l'85% delle esportazioni ed è quasi tutto raccolto con il mercurio. Nella capitale Paramaribo il mercurio è in vetrina a fianco di Coca-Cola e preservativi a 250\$/Kg, un prezzo assai accessibile se si pensa che con un po' di fortuna potrebbe portare a raccogliere fino a mezzo chilo d'oro, vendibile a \$25.000. E i commercianti cinesi che lo offrono non sembrano avere alcuna consapevolezza di star commettendo un reato.

Il mercurio provoca danni neurologici e cerebrali e problemi alla nascita; gran parte della popolazione del Suriname vi è stata esposta per decenni, a cominciare dagli indigeni Wayana che abitano a valle delle aree minatorie. Basta un dato per capire la gravità della situazione: complessivamente in Suriname un parto su 5 comporta la morte o la disabilità del nascituro.

Paramaribo è anche costellata da centinaia di piccoli negozi che comperano l'oro dai minatori; a loro volta questi lo rivendono, attraverso una consociata governativa che non richiede traccia della provenienza, a un importatore negli Emirati Arabi Uniti; da lì l'oro viene poi legalmente venduto in tutto il mondo e diventa lingotti o collane o anelli, anche fedi nuziali. Ora lo sapete: pensate bene ai ninnoli che indossate!

ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere dell'espressione **ORO AVVELENATO**.

Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

Ha molti clienti vegetariani	O	-----
Un tipo di pagamento... un po' alla volta	R	-----
Profumato in modo poetico	O	-----
In un luogo differente	A	-----
Nelle auto inglesi è a destra	V	-----
Ha prestato per molti anni servizio nell'esercito	V	-----
L'alcol dei vini e dei liquori	E	-----
Un orsetto... come il procione	L	-----
Lo è l'amore che si giura	E	-----
Vi nacque Oscar Luigi Scalfaro	N	-----
Cliente di un locale	A	-----
Un cantante come Placido Domingo	T	-----
Rispettata e ossequiata	O	-----

